

Pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49 D.L.vo 18/08/2000 n° 267)

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere FAVOREVOLE

UFFICIO

Il Responsabile del Servizio

Rag.Rosa Anna De Santis

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere FAVOREVOLE

UFFICIO DI RAGIONERIA

Il Responsabile del Servizio

Rag.Rosa Anna De Santis

Visto se ne attesta la copertura finanziaria (art. 153, comma 5)

Il relativo impegno di spesa, per complessivi € 0 viene annotato sul Capitolo Codice

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Rag.Rosa Anna De Santis

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Comunale

D.ssa Giovanna Spataro

Il Presidente

Sig.Ernesto Curcio

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Comunale dal 28/03/2018 al 12/04/2018, ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs 18/08/2000 n° 167.

Prot. n° 0 del 0

L'incaricato del Servizio

Il Responsabile del Servizio

Dr. Aldo RIZZUTI

La suesesa deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile e divenuta esecutiva (art. 134, comma 4, D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000)

è divenuta esecutiva trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 4, D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000)

Data 28/03/2018

Il Responsabile del Servizio

Dr. Aldo RIZZUTI



Comune di Celico

Provincia di Cosenza

Deliberazione in Originale del Consiglio

Delibera n° 6 del 23/03/2018

OGGETTO:

TARI- APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARIFFE E SCADENZA- ANNO 2018

L'anno duemiladiciotto il giorno ventitre del mese di marzo alle ore 18:10 nella preposta sala delle adunanze, alla prima convocazione in sessione ordinaria, il Consiglio si è riunito con la presenza dei Signori:

Carica	Nominativo	Presente
SINDACO	ANTONIO FALCONE	x
CONSIGLIERE	LUIGI CORRADO	—
CONSIGLIERE	EGIDIO MARSICO	—
CONSIGLIERE	ERNESTO CURCIO	x
CONSIGLIERE	ANTONIO MONACO	x
CONSIGLIERE	MATTEO FRANCESCO LETTIERI	x
CONSIGLIERE	DOMENICO GACCIONE	x
CONSIGLIERE	MARIELLA IACCINO	x
CONSIGLIERE	MANLIO CALIGIURI	x
CONSIGLIERE	MARIELLA DE FRANCO	x
CONSIGLIERE	MICHELE SMERIGLIO	x

Presenti: 9

Partecipa alla riunione il segretario comunale D.ssa Giovanna Spataro che provvede alla redazione del presente verbale.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Sig.Ernesto Curcio nella sua qualità di Presidente

La seduta è Pubblica

Il Presidente riferisce sull'argomento posto all'ordine del giorno;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi del Presidente e dei Consiglieri, riportati nel verbale di seduta;

PREMESSO:

- che l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), la quale si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- che lo stesso comma, all'art. 1 della succitata legge, specifica che la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- che i commi 639 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013 introducono la disciplina della IUC, con passaggi sia di carattere generale sia attinenti alle singole componenti della medesima;

DATO ATTO che il piano finanziario costituisce, lo strumento attraverso il quale i Comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani;

TENUTO CONTO che la redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato;

CONSIDERATO che il Consiglio Comunale deve approvare, ai sensi dell'art.42 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

VISTO il Piano Finanziario tariffe TARI anno 2018, appositamente predisposto dall'Ufficio Economico Finanziario;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L, così come integrato dal D. L. 147/2012, convertito con modificazioni nella legge del 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO il D. Lgs.267 /2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO lo Statuto Comunale;

Con voti favorevoli 6 e contrari 3 (Cons.Minoranza Manlio Caligiuri, Michele Smeriglio e Mariella De Franco) espressi nelle forme di legge

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. Per le motivazioni espresse nella narrativa che precede e qui si intendono ripetute e trascritte quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. **Di approvare:**
 - **l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2018;**
 - **il piano tariffario della componente TARI anno 2018 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto.**

3. Di stabilire le scadenze nel seguente modo:

- **31/07/2018**
- **31/08/2018**
- **30/09/2018**

Con separata votazione, voti favorevoli 6 e contrari 3 (Cons.Minoranza Manlio Caligiuri, Michele Smeriglio e Mariella De Franco) espressi nelle forme di legge;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.



COMUNE DI CELICO
PROVINCIA DI COSENZA



**PIANO FINANZIARIO E
PROPOSTA TARIFFE TARI
ANNO 2018**

INDICE

Premesse	pag.	2
Obiettivi Amministrazione Comunale	"	3
Relazione al piano finanziario	"	5
Gestione ed Organizzazione	"	6
Gestione Raccolta Differenziata	"	8
Analisi Costi Piano Finanziario	"	8
Costo del Servizio	"	12
Ripartizione Costi Tariffa Rifiuti	"	13
Tariffe TARI	"	13
Tariffe Utenze Domestiche	"	14
Tariffe Utenze Non Domestiche	"	14

PREMESSE

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della legge n.147 del 27.12.2013 (legge di Stabilità 2014) e s.m.i., è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) che ha decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- Il primo, costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- Il secondo, collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- a. **IMU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- b. **TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- c. **TARI** (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ed in particolare;

- a. i commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- b. i commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- c. i commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- d. i commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

1. i criteri di determinazione delle tariffe;
2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3. la disciplina delle riduzioni tariffarie;

OBIETTIVI AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti solidi urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Celico si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento delle strade e aree comuni nel territorio comunale viene effettuato dal comune mediante l'utilizzo del proprio personale, con frequenza giornaliera ed in ogni caso dopo ogni evento pubblico che avviene sul territorio stesso. L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU è già di buon livello (circa il 67% di raccolta differenziata nel 2017) ottenuto grazie ad una differenziazione mirata e al nuovo progetto del servizio avviato a Maggio 2017. Con il nuovo servizio, per le sole frazioni Silane è stata prevista in aggiunta la raccolta della frazione organica per le attività quali alberghi, ristoranti, ed in particolare per le due Basi militari ubicate in località Fago del Soldato. Intensificando i controlli sul servizio per l'anno 2018 si vuole puntare ad incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati e scenario evolutivo

L'obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare. Questa Amministrazione prossima all'avvio del nuovo progetto di raccolta differenziata cercherà di innalzare la percentuale di rifiuto differenziato (già comunque a buon livello) e di conseguenza diminuire la produzione e il relativo smaltimento di RSU in discarica.

Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati:

Il servizio di raccolta – trasporto dei rifiuti indifferenziati sia per il centro abitato che per le frazioni silane, viene svolto dalla società Calabria Maceri con modalità porta a porta.

- Obiettivo di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Raccolta differenziata:

La raccolta differenziata viene realizzata dalla società Calabra Maceri, effettuandola con il metodo del porta a porta. Di seguito la specifica del servizio di raccolta differenziata per il Centro Abitato, con la specifica delle modalità di attuazione e delle frequenze, in riferimento al nuovo progetto appaltato:

SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE										
Servizio	Sistema di raccolta	Attrezzature	Colore	Frequenza	Giorni del servizio					
					Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab
Frazione umida	Porta a Porta	Mastelli di diverse dimensioni	Marrone	3/7						
Plastica+Alluminio	Porta a Porta		Blu	1/7						
Carta e Cartone	Porta a Porta		Bianco	1/7						
Vetro	Porta a Porta		Verde	1/14						
Frazione non riciclabile	Porta a Porta	Buste	Nero	1/7						
Ingombranti e RAEE	Su prenotazione	-	-	1/7					x	
Sfalci e Potature	Su prenotazione	-	-	1/7				x		
Batterie	Punti di raccolta	Contenitori	-	6/7	x	x	x	x	x	x
Farmaci	Punto di raccolta	Contenitore	-	6/7	x	x	x	x	x	x
Neon e Lampadine	Punto di raccolta	Contenitore	-	6/7	x	x	x	x	x	x
Toner e Cartucce	Punti di raccolta	Contenitori	-	6/7	x	x	x	x	x	x
Indumenti ed accessori	Punti di raccolta	Contenitori	-	7/7	x	x	x	x	x	x
Oli e grassi esausti	Porta a Porta	Bidoni	-	Ogni 4 mesi comunicando il giorno stabilito						

Come evidenziato nella tabella precedente, per alcune frazioni di rifiuti quali: RUP, Farmaci, Toner e cartucce è previsto un servizio di raccolta utilizzando dei punti prestabiliti di raccolta. Di seguito viene indicata l'ubicazione delle attività che hanno aderito precedentemente all'iniziativa:

Punti raccolta Pile



RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO
COMUNE	VIA ROMA, 67
ALIMENTARI	CORSO PARISIO 16-18
BARBIERE	VIA ROMA 88
MINI MARKET	VIA B. BUOZZI 6
SPAM	VIA 25 APRILE 48-52



Punti raccolta Farmaci

RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO
FARMACIA DOTT. MARI ELENA	VIA ROMA



Punti raccolta Neon e Lampadine

RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO
Spam S.r.l.	Via XXV Aprile, 48 - 52

I toner e le cartucce vengono invece raccolti presso Il Comune di Celico

Per le Frazioni Silane si specificano le modalità di attuazione del nuovo servizio:

SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI UTENZE DOMESTICHE										
Servizio	Sistema di raccolta	Attrezzature	Colore	Frequenza	Giorni del servizio					
					Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab
Plastica+Alluminio	Porta a Porta	Buste	Blu	1/14						
Carta e Cartone	Porta a Porta		Bianco	1/14						
Vetro	Punti di racc.	Camapane	Verde	7/7						
Frazione non riciclabile	Porta a Porta	Buste	Nero	1/7						
Ingombranti e RAEE	Su prenotazione	-	-	1/30			x			

SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI UTENZE NON DOMESTICHE										
Servizio	Sistema di raccolta	Attrezzature	Colore	Frequenza	Giorni del servizio					
					Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab
Frazione umida	Porta a Porta	Bidoni/ Cassonetti	Marrone	1/7						
Plastica+Alluminio	Porta a Porta		Blu	1/14						
Carta e Cartone	Porta a Porta		Bianco	1/14						
Vetro	Punti di racc.	Camapane	Verde	7/7						
Frazione non riciclabile	Porta a Porta	Bidoni/ Cassonetti	Nero	1/7						
Ingombranti e RAEE	Su prenotazione	-	-	1/30			x			

Come evidenziato nelle tabelle di cui sopra, il servizio di raccolta per i nuclei abitati delle frazioni silane ricadenti nel territorio comunale di Celico è progettato distinguendo la raccolta per tipologia d'utenza e tenendo conto anche dell'ubicazione dei nuclei rispetto ai siti più vicini di probabile conferimento. Alla luce di tutte queste considerazioni preliminari alla progettazione si è previsto:

- **Per le utenze domestiche:**

Raccolta porta a porta della frazione indifferenziata ogni settimana e raccolta di carta e cartone, plastica+alluminio una volta a settimana a settimane alterne. Come si può notare dal calendario in tabella non è prevista la raccolta della frazione umida, poiché le utenze domestiche presenti nelle frazioni silane riducono già all'origine la produzione di umido utilizzando gli scarti da cucina per

sfamare gli animali che gran parte delle famiglie e delle aziende agricole hanno. Avendo nel territorio silano molti terreni agricoli con relative aziende anche di tipo familiare, la parte rimanente di frazione umida (FORD) viene utilizzata dalle famiglie per il compostaggio domestico, usando poi il compost come fertilizzante naturale nei terreni di proprietà.

Le utenze avranno a disposizione un unico mastello e le buste colorate dove giornalmente metteranno i rifiuti differenziati previsti da calendario.

• **Per le utenze non domestiche:**

Come alberghi con ristorante, ristoranti, ecc.. è prevista in aggiunta al servizio di raccolta porta a porta progettato per le utenze domestiche, anche la raccolta della frazione umida (FORD) una volta a settimana. Tali attività avranno a disposizione n° 4 cassonetti di capacità adeguata, dove conferiranno le tre frazioni di raccolta differenziata previste in progetto (carta/cartone, Plastica/alluminio, Organico, Indifferenziato).

Per entrambi le tipologie di utenza è prevista:

- la raccolta del vetro, con conferimento presso i punti di raccolta (campane) dislocati in tutte le frazioni;
- la raccolta degli ingombranti e RAEE almeno una volta al mese, raccogliendo i rifiuti nei pressi delle abitazioni interessate e previo prenotazione.

Per i soli Ingombranti e RAEE il servizio viene svolto direttamente dal Comune con proprio personale interno e con i propri automezzi.

Trattamento e riciclo dei materiali raccolti:

Tutti i materiali della raccolta differenziata vengono conferiti dalla società gestore del servizio ad altre aziende specializzate nel recupero degli stessi, incassandone i proventi per mezzo delle deleghe concesse dall'Ente.

- Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2018, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare è la **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale. L'importo della tassa, per l'anno 2018 verrà suddiviso in **Tre rate**, con scadenza rispettivamente:

1^a - 31 Luglio 2018;

2^a - 31 Agosto 2018;

3^a - 30 Settembre 2018.

- Obiettivo Sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio-assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione o esenzione della tariffa.

RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

La nuova imposizione prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti (TARI) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- Creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- Coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

1. La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
2. La disciplina delle riduzioni tariffarie;
3. La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
4. L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
5. I termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionale alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato a riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei

coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3°, 3b, 4° e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1.

Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2015/2017;
- il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati.

La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento, la produzione quindi del rifiuto solido urbano, dipende quindi dalla popolazione residente e dalla popolazione non residente che viene nel comune in particolari periodi dell'anno. Il comune di Celico conta al 31 dicembre del 2016, una popolazione residente di 2.763.

Un altro fattore indicativo è rappresentato dalla tipologie delle attività commerciali insediate nel territorio comunale e dal loro numero. In particolare per il comune di Celico la quantità di attività

commerciali note, rilevate dagli archivi TARI 2017, risulta essere di 127 utenze non domestiche, contro 1.184 utenze domestiche.

Questi dati, che vengono utilizzati in fase di simulazione per il calcolo delle tariffe, sono soggetti a variazione e assestamento durante l'anno corrente.

Il modello di raccolta, adottato nel comune di Celico, è esplicitato nella tabella seguente e non vuole essere esaustivo in quanto la situazione attuale è in evoluzione rispetto alla raccolta differenziata.

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2017 - Dicembre 2017

Raccolta in T/A				
%RD Media della Calabria 33,20 % - Fonte Ispra Rapporto 2017				
FLUSSO DI RACCOLTA	Q.tà in t/anno	%	Produzione	Produzione
			kg/anno per abitante	kg/giorno per abitante
150106 Multimateriale	72,73	7,44	25,97	0,07
150101 Imballaggi Carta e Cartone	0	0,00	0,00	0,00
170904 Rifiuti Misti di Costruzione e Demolizione	0	0,00	0,00	0,00
200101 Carta Cartone	63,85	6,53	22,80	0,06
150107 Imballaggi di Vetro	64,94	6,64	23,18	0,06
200133 Batterie	0,047	0,00	0,02	0,00
200132 Farmaci Scaduti	0,117	0,01	0,04	0,00
200108 Rifiuti Organici	266,26	27,24	95,06	0,26
200135 Apparecchiature elettriche	0,435	0,04	0,16	0,00
200136 Apparecchiature elettriche	0,00	0,00	0,00	0,00
200110 Indumenti Obsoleti	17,26	1,77	6,16	0,02
200201 Potature Ramaglia	72,7	7,44	25,96	0,07
200138 Legno Diverso Da 200137	0	0,00	0,00	0,00
200203 Altri Rifiuti non Biodegradabili	46,78	4,79	16,70	0,05
200307 Rifiuti Ingombranti	47,54	4,86	16,97	0,05
080318 Toner per stampa esauriti	0,106	0,01	0,04	0,00
080313 Scarti di inchiostro	0	0,00	0,00	0,00
190703 percolato di discarica	0	0,00	0,00	0,00
190801 vaglio	0	0,00	0,00	0,00
190805 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue	0	0,00	0,00	0,00
170605 Materiali da costruzioni contenenti amianto	0	0,00	0,00	0,00
200121 Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenene mercurio	0	0,000	0,00	0,00
200123 Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	0	0,00	0,00	0,00
200125 Oli vegetali	0,91	0,09	0,32	0,00
TOTALE DIFFERENZIATA	653,675	66,87	233,37	0,64
200301 Rifiuti Solidi Urbani	323,84	33,13	115,62	0,32
TOTALE INDIFFERENZIATA	323,840	33,13	115,62	0,32
TOTALE RACCOLTA T/Anno	977,515	100	353,79	0,97
% Raccolta differenziata raggiunta				66,87%

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2017 il Comune di **Celico** ha effettuato raccolta differenziata, raccogliendo in modo differenziato **653.675 Kg** di rifiuti solidi urbani, pari a circa il **67 %** del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari a **33 %** pari a **323.840 Kg** è stata raccolta in modo indifferenziato.

Da evidenziare, in modo positivo, il valore della percentuale di raccolta differenziata (66,87%), in riferimento alla media della raccolta differenziata per la Calabria pari al 33,20%.

GESTIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il Comune di Celico dati i risultati ottenuti, ha fissato di incrementare ulteriormente la raccolta differenziata attraverso l'ulteriore sensibilizzazione della popolazione grazie ad un controllo più accurato nell'espletamento del servizio.

ANALISI COSTI PIANO FINANZIARIO

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi così come stabilito dall'art.238 del 152/2006.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

1. CG => Costi di gestione

2. CC => Costi comuni

3. CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

Costi di Gestione (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$\mathbf{CGID} = \mathbf{CSL} + \mathbf{CRT} + \mathbf{CTS} + \mathbf{AC}$$

Dove:

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato) **AC** = a Itri costi

Costi di gestione della raccolta differenziata

$$\mathbf{CGD} = \mathbf{CRD} + \mathbf{CTR} \text{ dove,}$$

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

Costi Comuni (CC)

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$$\mathbf{CC} = \mathbf{CARC} + \mathbf{CGG} + \mathbf{CCD}$$

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

Costo d'uso del Capitale (CK)

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$\mathbf{Rn} = \mathbf{rn(Kn1 + In + Fn)}$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

$$\mathbf{CK} = \mathbf{Amm(n)} + \mathbf{Acc(n)} + \mathbf{R(n)} \text{ dove:}$$

- **Amm(n)** = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2014": gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2014 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- **Acc(n)** = ACCANTONAMENTI

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2014 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2014;

- **R(n)** = REMUNERAZIONE

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. È da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- **capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>È ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;
- **Investimenti programmati nell'esercizio** => È ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;
- **Fattore correttivo** => È determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

Parte Fissa e Parte Variabile

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2018			
IN EURO (I.V.A. esclusa)			
COMUNE DI CELICO prov. (Cosenza)			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Carti vari (ria fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL - Carti di piazzamento e lavaggio delle strade	1.644,00		1.644,00
CARC - Carti amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	8.500,00		8.500,00
CGG - Carti generali di quartiere (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% dell'ora ammiantare)	141.696,00		141.696,00
CCD - Carti comuni diversi	-160,46		-160,46
AC - Altri carti operativi di quartiere	5.000,00		5.000,00
Riduzioni parte fissa	1.063,62		1.063,62
CK - Carti d'ura del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	1.000,00		1.000,00
CRT - Carti di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani		8.000,00	8.000,00
CST - Carti di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani		70.000,00	70.000,00
CRD - Carti di raccolta differenziata per materiale		129.600,00	129.600,00
CTR - Carti di trattamento e ricicla, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		0,00	0,00
Riduzioni parte variabile		1.665,25	1.665,25
Rientra Benefit Dir carica San Nicola		0,00	-
SOMMANO	158.743,16	209.265,25	368.008,41
	43,14%	56,86%	100,00%
% COPERTURA 2018			100%
PREVISIONE ENTRATA			368.008,41
TASSO DI INFLAZIONE	0,00	0	0,00
RECUPERO PRODUTTIVITA'	0,00		0,00
ENTRATA TEORICA	158.743,16	209.265,25	368.008,41
UTENZE DOMESTICHE	103.183,05	145.887,52	249.070,58
% su totale di colonna	65,00%	69,71%	67,68%
% su totale utenze domestiche	41,43%	58,57%	100,00%
UTENZE NON DOMESTICHE	55.560,11	63.377,73	118.937,83
% su totale di colonna	35,00%	30,29%	32,32%
% su totale utenze non domestiche	46,71%	53,29%	100,00%
QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2017			
	Kg	%	
TOTALE R.S.U.	977.515		
DA AREE PUBBLICHE DA DETRAPPE	9.775	1,00%	
A CARICO UTENZE	967.740		
UTENZE NON DOMESTICHE	293.088	30,29%	
UTENZE DOMESTICHE	674.652	69,71%	
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		1,20	
OCCUPANTI NON RESIDENTI	3		
AREA GEOGRAFICA E ABITANTI	Sud < 5000		
ABITANTI > 5000	NO		
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2017		
ALIQUOTA E.C.A.	0%		
ADIZIONALE PROVINCIALE	5%		
Elaborato il 30 Gennaio 2018			

COSTO DEL SERVIZIO

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2018 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Va inoltre ricordato che, la determinazione viene fatta simulando il calcolo, sulla base dei dati fissati al 31/12/2017 e quindi questi possono variare durante l'anno corrente, portando o una diminuzione dell'incasso teorico o un aumento dello stesso.

RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI

COMUNE DI CELICO prov. (Cosenza)					
RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2018					
		ENTRATA TEORICA 368.008,41			
QUOTA FISSA 43% 158.743,16				QUOTA VARIABILE 57% 209.265,25	
UTENZE DOMESTICHE 65% 103.183,05	UTENZE NON DOMESTICHE 35% 55.560,11	UTENZE DOMESTICHE 70% 145.887,52	UTENZE NON DOMESTICHE 30% 63.377,73		
TOTALE UTENZE DOMESTICHE 68% 249.070,58			TOTALE UTENZE NON DOMESTICHE 32% 118.937,83		
<small>Nota</small> La ripartizione dei costi fissi rispetta i criteri di cui all'art. 4 D.P.R. 158 che consentono di introdurre correttivi razionali ai costi attribuibili alle famiglie. Nel triennio 2013/2015 si prevede di arrivare ad una distribuzione dei costi di parte fissa e di parte variabile che tenga conto della reale produttività di rifiuto prodotto dalle 2 fasce di utenza (art. 49, comma 10, D.lgs. 22/97).					

TARIFFE TARI

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro categoria prevista dal metodo normalizzato, è stato possibile determinare i coefficienti ka, kb, kc e kd da assegnare alle varie categorie domestiche e non domestiche riscontrate nell'analisi della Banca Dati iniziale.

L'analisi di tale banca dati ha comportato un'attività di bonifica che ha riguardato:

1. La verifica del numero di componenti del nucleo familiare residente;
2. L'individuazione dei non residenti e l'assegnazione in questa fase preliminare di un numero standard di occupanti, nel caso specifico 3;
3. L'individuazione di superfici domestiche accessorie (pertinenze, ecc.) censite separatamente dall'abitazione principale,
4. La classificazione delle utenze non domestiche in relazione al codice di attività ATECO prevalente secondo le nuove categorie TARI.

I coefficienti utilizzati, sono stati quelli previsti dal decreto legge, al fine di armonizzare la complessiva ricaduta in maniera uniforme su tutte le tariffe, facendo particolare attenzione per alcune attività commerciali dove si è ritenuto opportuno utilizzare dei decrementi sui coefficienti nei limiti previsti dall'art. 1 comma 652 della Legge 147/2013.

Resta inteso, che come obiettivo, per l'applicazione nei prossimi anni della Tariffa, il Comune in continuità al lavoro già sviluppato negli anni precedenti, metterà in atto una serie di provvedimenti atti ad abbassare tale indice e migliorare l'applicazione delle stesse tariffe.

Nelle tabelle che seguono, si è analizzata la distribuzione dell'applicazione delle TARIFFE TARI:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE											
Famiglie	Numero nuclei familiari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superfici e media abitazioni	Coefficiente attribuzione e parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA	TARIFFA MEDIA
	n	m ²	%	m ²	Ka	Kb	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/Utenza	Euro/ Persona	Euro/Utenza
					Sud<5000	67,12851					
Famiglie di 1 componente	219	20.856,00	18,5%	95,2	0,75	0,74	0,553	52,63	49,68	49,68	102,31
Famiglie di 2 componenti	228	23.531,00	19,3%	103,2	0,88	1,50	0,648	66,93	100,69	50,35	167,62
Famiglie di 3 componenti	182	20.224,00	15,4%	111,1	1,00	1,88	0,737	81,89	125,87	41,96	207,75
Famiglie di 4 componenti	209	22.610,00	17,7%	108,2	1,08	2,36	0,796	86,10	158,42	39,61	244,52
Famiglie di 5 componenti	43	5.112,00	3,6%	118,9	1,11	2,90	0,818	97,24	194,67	38,93	291,92
componenti	14	2.410,00	1,2%	172,1	1,10	3,40	0,811	139,54	228,24	38,04	367,78
Non residenti o locali tenuti a disposizione	288	25.376,00	24,3%	88,1	1,00	2,30	0,737	64,93	154,40	51,47	219,33
Superfici domestiche accessorie	712	26.111,00	37,6%	36,7	0,97	0,00	0,715	26,21	0,00	0,00	26,21
Totale	1.183	120.119,00	100%	101,5		Media	0,727		Media	43,09	

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE							
					QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Kc	Kd	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²
	n	m ²	Sud<5000	Sud<5000		Quv*Kd	QF+QV
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		1.381,00	0,52	4,55	1,049	1,181	2,229
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	-	-	0,74	6,50	1,492	1,687	3,179
Stabilimenti balneari	-	-	0,75	6,64	1,512	1,723	3,235
Esposizioni, autosaloni	5	682,00	0,52	4,55	1,049	1,181	2,229
Alberghi con ristorante	26	9.368,00	1,55	13,64	3,126	3,539	6,665
Alberghi senza ristorante	-	-	0,99	8,70	1,996	2,258	4,254
Case di cura e riposo	-	-	1,20	10,54	2,420	2,735	5,155
Uffici, agenzie, studi professionali	24	3.406,00	1,05	9,26	2,117	2,403	4,520
Banche ed istituti di credito	-	-	0,63	5,51	1,270	1,430	2,700
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	9	511,00	1,16	10,21	2,339	2,649	4,989
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5	114,00	1,52	13,34	3,065	3,462	6,527
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	11	354,00	1,06	9,34	2,138	2,424	4,561
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1	21,00	1,45	12,75	2,924	3,308	6,232
Attività industriali con capannoni di produzione	1	495,00	0,86	7,53	1,734	1,954	3,688
Attività artigianali di produzione beni specifici	9	1.270,00	0,95	8,34	1,916	2,164	4,080
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4	365,00	3,84	34,79	7,738	9,028	16,765
Bar, caffè, pasticceria	7	660,00	3,13	28,23	6,309	7,326	13,636
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3	486,00	1,91	18,78	3,848	4,872	8,720
Plurilicenze alimentari e/o miste	3	180,00	2,40	21,13	4,848	5,482	10,329
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5	238,00	0,76	6,71	1,536	1,741	3,277
Discoteche, night club	1	327,00	1,75	15,43	3,529	4,004	7,533
Totale	114	19.858,00					

ALLEGATI:

1. Schede di calcolo Piano Finanziario;
2. Schede di elaborazione delle tariffe.